

Uisp Emilia-Romagna
presenta

selezionato allo



LA PRIMA VOLTA

UN FILM DI
ROBERTO CANNAVÒ



Una produzione Uisp Emilia-Romagna



Comunicazione e promozione

Valeria La Pietra
cell: +39 349 226 3131
email: valyria.lapietra@gmail.com

Area stampa e comunicazione Uisp Emilia-Romagna

cell: +39 345 694 5336
email: info@laprimavolta.net

SINOSI

«Io le ho passate diciamo quasi un po' tutte, quindi so com'è. Però, cioè uno deve pensarci proprio la prima volta. Ti può anche andar bene, quindi se t'è andata bene la prima, dici "allora faccio la seconda, terza". Ma poi anche se ti prendono, ritorni a far sempre le solite cose».

Bologna 2016. Ayoub tra i fornelli si muove bene, impara nuove cose e guarda al domani; Simone parla di relazioni complicate mentre mostra i propri disegni; Faki pensa al futuro e a come costruirlo; sullo sfondo la voce di Kamal, che rappa la sua vita in strofe. Sono pezzi delle nuove vite in cella dei detenuti del carcere minorile del Pratello.

La prima volta racconta le loro esistenze, il non detto sui reati, il percorso a spirale che li ha portati al primo crimine, alla reclusione, al processo di recupero che li vede altalenare tra modi duri e feritoie da cui erompe una profonda immaturità.

Adolescenti, doppiamente sospesi tra detenzione e attesa dell'età adulta. Con loro, coprotagonisti, i nuovi riferimenti delle loro vite: il personale del carcere, gli operatori.

STORIA DEL FILM

Da più di dieci anni la Uisp organizza attività sportive nell'Istituto penale per minorenni "Pietro Siciliani" di Bologna, più noto come il "carcere del Pratello". Partite di basket, calcio e volley, allenamenti, incontri con squadre dall'esterno e giochi scandiscono le giornate dei detenuti, fungendo da momento di ritrovo.

Si tratta di un'esperienza che unisce chi, nel carcere, può investire il tempo anche in numerose altre attività, dalla cucina alla scenotecnica, dalla musica all'arte, passando per lezioni scolastiche e laboratori video. Uisp Emilia-Romagna ha deciso di raccontare queste giornate e le storie dei loro protagonisti.

SITO E TRAILER

www.laprimavolta.net

NOTE DI REGIA

«Chiedo allo spettatore di lasciarsi trasportare da ciò che vede, di smettere di farsi delle domande e vivere lo scorrere delle immagini».

«Il film nasce dall'idea di valorizzare i percorsi di recupero all'interno dell'Istituto penale per minorenni di via del Pratello a Bologna. Consapevoli della delicatezza e della difficoltà del luogo abbiamo cercato di mantenere uno sguardo neutro e obiettivo, lasciando fuori i giudizi e facendo trasparire solo le emozioni, i fatti, i silenzi e le parole dei ragazzi e degli operatori che lavorano all'interno della struttura».

«L'occhio obiettivo è stato mantenuto anche visivamente: la cinepresa segue i movimenti dei ragazzi durante le loro attività all'interno delle mura del carcere, creando un ambiente abbastanza claustrofobico, da cui emergono le speranze, i progetti futuri dei protagonisti».

Roberto Cannavò

BIOGRAFIA DEL REGISTA

Roberto Cannavò nasce a Messina nel 1990. Si laurea al Dams di Bologna nel 2013 con una tesi sulla storia degli effetti speciali. In passato ha collaborato alla realizzazione del cortometraggio *A song for the future* (2015) di Lorenzo Miglioli.

È stato assistente tecnico per la realizzazione dello spot di Nuova Ricerca, in cui ha lavorato insieme a Paolo "Fiore" Angelini, Massimiliano Bartolini e Francesco Ferrara e, nel 2015, per lo spettacolo *Magna Grecia*, realizzato da Emir Kusturica, Lorenzo Miglioli e Paolo Atzori.

Diverse le collaborazioni a prodotti giornalistici: dall'Università Alma Mater di Bologna alla Uisp Emilia-Romagna, che con lui all'esordio come regista ha prodotto il mediometraggio *La prima volta*, documentario sul carcere minorile del Pratello. Attualmente è impegnato come aiuto regista nel nuovo film di Paolo "Fiore" Angelini.

LA CANZONE DI KAMAL

Troppi pensieri per la testa, troppo tempo per pensare,
non passano più i giorni
ancora una pena lunga da scontare.

Metto in pausa la mia vita e torno nel passato
come fossi ieri il giorno in cui sono nato.
Settembre del '97, Siracusa, Sicilia,
intorno a me, la gioia della mia famiglia.
Dopo di me i piccoli lavori non bastano più,
non ci offre più opportunità, stare quaggiù.

Saluto il Sud, destinazione il Nord,
Medicina, una cittadina piccolina,
ricordo mia madre che prepara qualcosa di buono
per me in cucina,
solo profumo dolce, già avevo l'acquolina.

Alla porta si sente bussare,
inizia un incubo da cui non mi posso risvegliare.
Mio padre, un uomo senza volto, ubriaco,
sotto i miei occhi le violenze su mia madre,
ditemi un bambino che cosa può pensare.
Tra grida e lamenti
puoi sperare solo in dei cambiamenti,
offuscamenti di una sola infanzia, stringere i denti.

Anno zero, ospedale,
prendo in braccia la mia sorellina,
troppo affezionato a quella creatura così piccolina.
Nuova casa, Bolo centro,
anche se piccolo ormai nel giro ci son dentro.
La condotta non è buona, scuola elementare,
troppa gente che mi dice ancora «Non impari!».

Sempre in corsa fuori dai binari
continuo la mia vita, in quartiere San Donato.
Sbagliato, gli errori sulla mia pelle ho legato,
mi unisco a una nuova compagnia
e scoppia il secondo Big Bang.
Ogni giorno a scappare dalla polizia,
conosciuti come baby gang.

Sempre andata liscia, troppo bello per essere vero,
non ce l'hanno mai fatta ma alla fine mi hanno preso.

13 anni ancora non imputabile,
mia madre che mi viene a prendere
in questura con le lacrime.

Come mi dicono tutti: «la prima e l'ultima volta»
per la mia vita io volevo una svolta
ma purtroppo non finiscono i guai,
mia madre mi dice «Come mai?».

Arresti domiciliari, comunità,
a 15 anni appena, in galera
a scontare la mia pena.
Ho sbagliato veramente tanto
ma se sapessi soltanto,
quanto ho pianto.

Chiedo perdono a Dio e a mia madre,
che ha fatto la sua parte,
anche quella di un padre.
Tutti giorni a spaccarsi la schiena,
dalla mattina alla sera,
nonostante tutto in un futuro per i figli
ancora ci spera.

Vorrei che fosse tutto un sogno,
risvegliarsi finalmente,
carico d'autostima e d'orgoglio me ne fotto della gente.
Troppa ansia, troppa pressione
dietro un grande peso,
vaglielo a spiegare che sono solo
un ragazzo incompreso.

Non mi fermo, supero ogni ostacolo,
voglio arrivare fino in fondo,
mi ci vorrebbe un miracolo ma questo è il mio mondo.
Parlano di diritti e valori
ma i miei dove li avete messi?
Vedevo il mondo a colori
ma ora adesso restiamo nascosti dentro noi stessi.

Sotto shock, seguiti dalla paura,
una brutta malattia senza cura.
Sono solo uno dei tanti che vive questa situazione,
e siamo in molti che speriamo in un futuro migliore.

LOCANDINA

Con il patrocinio di



Diritti
è Bologna

Una produzione



“c’era anche
un paesaggio
però non ho
avuto il tempo
di farlo”

La prima volta

un film di ROBERTO CANNAVÒ

prodotto da VITTORIO MARTONE
sceneggiatura e montaggio ROBERTO CANNAVÒ
soggetto e interviste ROBERTO CANNAVÒ
VITTORIO MARTONE
fotografia MASSIMILIANO BARTOLINI
audio e musiche FABIO IACI
comunicazione e promozione VALERIA LA PIETRA

PRODUZIONE

“La prima volta” è anche un riferimento alla prima occasione in cui la Uisp Emilia-Romagna si cimenta nella produzione di un ambizioso progetto cinematografico. È una scelta dettata dal non volere accontentarsi di essere un'importante associazione del Terzo Settore e dall'urgenza di raccontare in prima persona il mondo in cui si opera, mettendo a disposizione della narrazione la profonda e partecipata conoscenza della realtà trattata.

Un esordio sostenuto dal Comune di Bologna che ha patrocinato l'iniziativa e favorito, grazie alla collaborazione di Cineteca di Bologna, la presentazione al Cinema Lumière nell'ambito del festival Human Rights Nights. Il progetto, che per sua natura incrocia ambiti diversi e argomenti trasversali, ha raccolto da subito l'interesse del Comune di Bologna, nelle persone dell'assessore alle Pari Opportunità Susanna Zaccaria; dell'assessore alla Cultura Bruna Gambarelli, che ha facilitato il lancio nel prestigioso contesto dell'edizione numero 17 del festival Human Rights Nights; della vicesindaco del Comune di Bologna, Marilena Pillati; della presidente della Settima Commissione consiliare Parità e Pari opportunità, Roberta Li Calzi. A patrocinare l'evento anche la Regione Emilia-Romagna.



PARTECIPANTI E CREDITS

Una produzione
Uisp Emilia-Romagna



con il patrocinio di



La prima volta

Audio e musiche
Direttore della fotografia
Produttore
Regia

Fabio Iaci
Massimiliano Bartolini
Vittorio Martone
Roberto Cannavò

Hanno partecipato

i detenuti dell'Ipm "Pietro Siciliani" del Pratello

Ayoub
Mohamed
Faki
Devid
Haitem
Nader
Kamal
Alex
Simone

Associazione FarepArte
Beltina John

laboratorio artistico

Associazione Mozart14

Fabrizio Cariati laboratorio di musicoterapia
Francisco Roja laboratorio di musicoterapia

Centro per l'Istruzione degli Adulti

Marisa Gabriele insegnante di alfabetizzazione
Elena Manaresi insegnante
Alice Pulido Gonzales insegnante spagnolo

Gvc onlus

Antonio Boccalupo laboratorio di arte terapia
Giorgio Cencetti laboratorio di hip hop
Alessandro Fabi laboratorio di hip hop

Istituto Istruzione Professionale Lavoratori Edili

Gazmend Llanad laboratorio di scenotecnica

Ipm "Pietro Siciliani" del Pratello

Biagio Di Foggia coordinatore degli operatori
Alfonso Paggiarino direttore dell'Ipm Pietro Siciliani

Istituto alberghiero "Bartolomeo Scappi"

Roberto Brugnoli laboratorio di cucina
Andrea Casillo laboratorio di cucina

Itcs Gaetano Salvemini

Matteo Ferrari insegnante, progetto "Caro amico ti scrivo"
Loreta Paris insegnante, progetto "Caro amico ti scrivo"

Polizia Penitenziaria

Nicola Risolo ispettore
Francesco Sgueglia agente

Tribunale per i Minorenni di Bologna

Luigi Martello Magistrato di Sorveglianza

Uisp

Cristina Angioni coordinatrice attività sportive
Marco Filoscia giocatore basket Il Grinta asd
Luca Pepe giocatore basket Il Grinta asd
Giorgia Rubertelli giocatrice basket Il Grinta asd

Regia e sceneggiatura	Roberto Cannavò
Soggetto e interviste	Roberto Cannavò, Vittorio Martone
Collaborazione al soggetto	Fabrizio Pompei
Produzione	Uisp Emilia-Romagna
Produttore	Vittorio Martone
Direttore della fotografia	Massimiliano Bartolini
Montaggio	Roberto Cannavò
Musiche	Fabio Iaci
Attrezzista	Francesco Leonardi
Ricerche giornalistiche	Giulia Dalmonte
Presa diretta e missaggio audio	Fabio Iaci
Color correction	Massimiliano Bartolini
Colonna sonora	Fabio Iaci
Assistente sul set	Francesco Leonardi
Ricerche giornalistiche	Giulia Dalmonte
Attrezzature e ottiche	El Garaje Tommaso Alvisi
Ringraziamenti	Ministero della Giustizia Tribunale per i Minorenni di Bologna Centro giustizia minorile Bologna Istituto penale per Minorenni “Pietro Siciliani” di Bologna Polizia Penitenziaria
Un ringraziamento speciale	a Chiara Gallo della Uisp Emilia-Romagna e a Francesco Costanzini, resp. Progetto carcere Uisp Bologna per aver contribuito alla nascita di questo lavoro al dr. Luigi Martello, Magistrato di Sorveglianza del Tribunale per i Minorenni di Bologna a Biagio Di Foggia, coordinatore degli operatori dell’Ipm “Pietro Siciliani” del Pratello, fondamentale guida nel corso delle riprese ad Alfonso Paggiarino, direttore dell’Ipm “Pietro Siciliani” del Pratello, per la disponibilità a lasciarsi intervistare pur nel rifiuto di qualsiasi protagonismo

Attrezzatura e ottiche	El Garaje Tommaso Alvisi
Comunicazione e promozione	Valeria La Pietra
Durata	35'

Tutte le riprese all'interno dell'Istituto Penale per Minorenni "Pietro Siciliani" di Bologna, noto come "il carcere del Pratello", sono state effettuate in ottemperanza alla Carta di Treviso sui diritti dei minori nell'informazione e con l'esplicito consenso informato dei detenuti maggiorenni, nel rispetto delle norme deontologiche imposte dalla Carta di Milano sui diritti dei detenuti